

*Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.*



*Luci di Santità Giovanna*

*14*

*Scritti di Anna Maria Ossi*

## PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

## Presentazione

*Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).*

*A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.*

*Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.*

*Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.*

*Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.*

*Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.*

*Padre Franco Verri*



## 1. Operare al divino disegno sia gioia di esistere

7/12/2000

La consacrazione all'opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." fa intendere e permette di capire la ragione specialissima dell'opera stessa.

Vertice di assoluta grazia è vivere del Calvario la partecipazione mistica, che pone e propone all'anima d'essere consapevolmente, responsabilmente e variamente da redimere e chiamata a corredimere, in unità al Sacrificio ed al Redentore, la propria ed altrui umanità.

Nascere in modo specifico alla grazia è essere figli di Maria SS., non solo in quanto ella è Madre di tutti i credenti ma per il potentissimo lascito spirituale che Dio Padre nell'Eden riservò alla donna che, un giorno, avrebbe schiacciato il capo al serpente per il recupero sostanziale della vera dignità e perfezione umana secondo il pensiero primordiale del Padre stesso.

Or dunque, presa coscienza e responsabile vocazione ad essere in Gesù Cristo una cosa sola, non resta che succedere al suo sacrificio e alla sua resurrezione in unità con Maria SS., gli angeli e i santi tutti, al faticoso ma luminosissimo impegno d'essere con la preghiera e con le opere fautori e fruitori della grazia del Divino Volere che il bene abbia vittoria piena sul male.

Il processo divino di tale conquista non è ben recepito da molti cristiani che s'attendono tutto fatto da altri, altri che, per altro, vengono derisi, beffeggiati e moralmente martirizzati come avvenne per Gesù stesso.

Or dunque, marianite e giovaniti, Gesù è scoglio insormontabile solo a coloro che hanno la presunzione di annullarne la potenza e la grandezza dovuta al suo essere certamente il Figlio di Dio.

Gesù fu ed è figura scomoda per quei molti che sono refrattari ad ogni forma di altruismo, perché egoisti e chiaramente rei di omicidio per la loro affermata e conclamata apostasia.

Ciò è invisibile comportamento che non mancherà di combattere e dilaniare la santità e la felicità di coloro che in Maria SS., con Maria SS. e per Maria SS. santificano la propria vita per onorare la passione, morte e resurrezione di Gesù. Ciò a cui siete stati chiamati, marianite e giovaniti, è l'esser parte del disegno che testimonia la santità della creatura uomo-donna, così come era stata pensata.

Operare al divino disegno sia dunque per voi gioia di esistere perché ciò è per ora e sarà per sempre, per l'apoteosi della santità senza fine.

Vi benedica il Signore, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen!

San Giovanni Evangelista

## 2. Non lasciatevi ingannare dalle false luci del mondo

14/12/2000

Rendere unanime il grido della vittoria col suono delle campane è segno eccelso a voi affidato, marianite e giovanniti.

Nello scorrere del tempo non manchi mai in voi la premura e l'attenzione per la causa divina della vita, che prende in ogni dove il lento passo dell'abulia umana per il compiersi di ciò che è bene.

Nel salpare verso il porto dell'eterna felicità l'ancora della salvezza è segno e realtà d'una speranza che mai viene meno per coincidere ed agire al ritorno alle origini, liberatorio della schiavitù dal peccato.

È foriero d'inganno l'amor proprio, che procede alla sintesi della rovina propria ed altrui per l'egoistico consenso ad ogni genere di peccato e indifferenza piena al mistero e alla grazia di Dio Trinità.

La vita è tale solo se ha in sé l'anelito alla vita divina per la comprensione piena di ciò che è dono dell'amore di Dio.

Navigare in acque infide e burrascose è affanno di coloro che sacrificano al male le loro forze migliori, che finiscono col naufragare rendendo delitto e relitto la preziosità della propria anima.

Frangente misterioso è la conversione, quale aiuto a recepire la misericordia che pone l'arcobaleno quale segno d'alleanza fra l'uomo e Dio perché sia posta la parola fine a qualsivoglia tempesta della vita.

Come può l'uomo non riconoscere ed apprezzare il sereno, a documento di quanto desiderabile è la serenità del cuore?

Amate, sorelle e fratelli, ricongiungete mano a mano, cuore a cuore, per la riconciliazione di ogni cuore con l'immensità e l'amore di Cristo Gesù. Nella perfidia del male tutto congiura contro l'ascesi del cuore, che ad altro non mira che ad essere suggello della grazia e del puro amore.

Nel pertugio d'ogni cuore la misericordia di Dio penetra ed esplose, ricomponendo così la nuova aurora universale.

A voi, marianite e giovanniti, con me cantori dell'osanna più eccelso, vi è la santa e saggia premessa e promessa di un ordine nuovo di tutte le cose che, ricapitolate nel Cuore di Cristo, sono causa e delizia della felicità eterna. Non lasciatevi mai ingannare dalle false luci del mondo, perché per quanto grandi mai supereranno la luce del sole della verità che è Cristo, sole vivo della vostra vita.

Pace, verità ed amore siano certezza per tutti e per ognuno, nel felice riscontro del dono della vita protesa ad un traguardo di vera gioia.

Nobile sia il vostro animo e la giustizia del vostro agire, per la realtà che ogni vostra azione, parola o pensiero possono essere luce.

San Giovanni Evangelista

### 3. Luce, verità e amore

21/12/2000

La soluzione ai mille problemi della vita è insita in sole tre parole per cui, se la realtà quotidiana sa prendersene carico, felice sarà l'esperienza della vita stessa: luce, verità e amore.

Maturo è il tempo perché venga ben intesa e messa in pratica la Parola, che altro non è che luce, verità e amore.

Nella luce e per la luce l'uomo procrea se stesso nella santità della verità che Dio è Amore e null'altro chiede all'uomo se non l'amore alla verità.

Principio divino è la fede, quale potenziale riscontro e assolvimento della verità alla luce e nella realtà del vero, puro amore.

Propagate dunque, sorelle e fratelli, la certezza che la fede instaura nel vostro cuore, per contribuire ad illuminare le menti ed i cuori che ancora vivono nelle tenebre, pur nel martellante gioco delle luci psichedeliche e nell'illusione propria del valore che la vita materiale propone.

Infrangere le catene del male non sia gesto riferibile al passato ma all'avvenire, in quanto la luce, la verità e l'amore sono fondamentali per vivere la vita secondo il pensiero, la Parola e l'amore di Dio.

Abbiate, marianite e giovaniti, la grazia e la gioia d'essere fautori di verità e la luce del vostro amore irradierà ogni cuore che Gesù vi affida perché sia amato ed a sua volta amore a Dio ed al prossimo.

Porgere il proprio cuore è atto di suprema grazia quando è inabitato dalla luce, dalla verità e dall'amore che è Gesù stesso in atto d'abbracciare le creature tutte in unità al Padre e allo Spirito Santo.

Nessuno può porgere la luce se eucaristicamente non l'ha in sé quale condizione primaria d'essere "verità" vissuta ed amore che si dona.

Armoniosamente la vita è percorso unico non per rincorrere ricchezze e fatue illusioni, ma per scoprire istante dopo istante le innumerevoli meraviglie che offre il Signore perché l'uomo possa godere appieno della luce della verità che, essendo sapienza, concorre a far conoscere e scoprire cos'è veramente l'amore.

Nella vostra via, marianite e giovaniti, conoscere, servire ed amare il prossimo per amare Dio è realtà che offre di vivere sin d'ora l'eterno presente per via dell'azione ispirata dello Spirito Santo, conoscitore d'ogni cuore umano che ama la luce, la verità, l'amore.

San Giovanni Evangelista

#### 4. Misuratevi con l'eroicità dei santi

28/12/2000

È nel merito di una vita integerrima che l'anima riconosce ed esclude il peccato, quale grave offesa a Dio e rovina di se stessa.

Nella misericordiosa passione di Gesù ogni anima ha lo specchio nel quale riscontrare a quale grave conseguenza ha condotto il peccato di tutta l'umanità.

Nella via alla riconciliazione è d'obbligo il pentimento perché l'anima non sia tacciata di grave indifferenza a Dio.

La vita interiore è delicata partecipazione alla realtà soprannaturale, che non può e non deve essere tralasciata perché è implicito portento divino dal quale nasce e dipende ogni vita.

Nutrire malvagi comportamenti è rendere a Dio male per bene, vanificando la vita in una sorta di macabro gioco che conduce alla morte eterna.

Nell'avidità del proprio animo l'uomo è ribelle a se stesso, oltre che a Dio, e ciò non giova affatto alla sua crescita in ciò che veramente vale: la vita.

Nella grazia di una vita che procede nella via della verità e della pace vi è in seme tutto il valore e la vera conquista della vita eterna.

Fratelli e sorelle, alla luce di quanto l'Amore Divino ingiunge al vostro cuore chiaro è il segno del vostro avere accolto la vita e l'amore non solo come tale, ma quale ascesi a vette che solo l'amore a Dio e di Dio può far scoprire e conquistare. Non misuratevi con voi stessi, ma con l'eroicità dei santi che poterono raggiungerla in quanto amarono, come Dio ama, non solo la propria ma l'altrui vita, sia materiale che spirituale.

Scoprire e godere d'essere parte della vita stessa del Corpo Mistico di Gesù, il Redentore, significa godere gli effetti propri della resurrezione dalla morte in cui ogni anima soccombe, privando se stessa di riconoscere, conoscere ed amare Gesù Cristo come Gesù Cristo stesso instancabilmente ama.

Provvida, la luce dal cielo indica a voi, marianite e giovanniti, la via da seguire per porre la vostra dimora sulla roccia che è Cristo e, forti della verità della sua Parola, agite con perseveranza e fedeltà a ciò che per ognuno è chiamata particolare, unica, irripetibile.

Essere parte del divino disegno dell'Amore Divino è profumo ed essenza propria di ciò che vale in ciascuna anima che Gesù porge a Maria, perché conosca e riconosca non solo la sua maternità umano-divina, ma la sua vittoria sul male.

San Giovanni Evangelista

## 5. Gesù saprà sedare ogni tempesta

4/1/2001

La fedeltà stretta alla Parola di Dio è indice di una risonanza intima e sacra che suscita la gioia di vivere la vocazione del cuore.

Netta e chiara, dunque, sia la verifica che ciò è intimo desiderio spirituale anche per voi, sorelle e fratelli carissimi.

Il sorgere del sole può essere velato dalla coltre di nubi che parrebbe annullarlo, ma ciò non conta perché il sole certamente sorge, illumina e orienta la vita d'ogni uomo di buona volontà.

Ciò premesso, ammicco a ciò che in voi deve essere forza decisionale a percorrere la via che la Parola di Dio vi indica di percorrere, nella salda consapevolezza che Gesù saprà sedare ogni tempesta che il male suscita per nascondere la luce del sole dell'Amore Divino ai vostri occhi.

Guardatevi dunque dalla falsità di idolatriche sentenze, che tendenziosamente intendono distogliere i cuori dalla sana dottrina cristiana.

Il S. Vangelo non è frutto di mente umana, ma di santa e santificante realtà e verità dell'ispirazione divina che a tutt'oggi, come dai secoli e nei secoli, in modo vario e sorprendente cattura, quale preda, il cuore umano assetato d'amore.

Piccolo bambino è l'uomo, che giocoforza deve alimentarsi al seno della sapienza per suggerire la realtà del suo poter crescere in conoscenza secondo la perfetta Volontà di Dio.

Meritorio dunque è nella vita ciò che ascrive e si attiene alla Parola divina che in Gesù ha il Verbo incarnato, il Maestro, il supplice avvocato al cospetto del Padre che con infinito amore lo ha donato perché ogni uomo riconosca l'infinita grazia della santità.

Marianite e giovanniti, siate sapienzialmente edotti che voi siete chiamati ad essere testimonianza evangelica del culmine glorificatore di Gesù stesso, quale sacrificio vivente in voi che, per amore, quotidianamente lo accogliete nel vostro cuore.

Santa sia dunque la vostra vita secondo quanto la Parola di Dio insegna e nulla vi verrà a mancare in luce, sapienza e grazia, quale provvidenza ideale del vostro piccolo – grande cuore.

San Giovanni Evangelista

## 6. Difendetevi dall'inquinamento spirituale

11/1/2001

La lettera aperta che spiritualmente lo Spirito Santo va seminando nel cuore di ogni uomo è la messa in guardia dello stesso dal potere esecutivo di norme e soluzioni umane che in tutto sono negazione al buon diritto dell'anima d'essere coerenza vissuta nel nome dell'amore e della legge del Signore.

Nasce così l'impatto con la tenebra, che vuol indurre l'umanità tutta alla rovina.

Le membra insanguinate del Corpo di Gesù crocifisso siano monito e insegnamento all'uomo di voler ben comprendere il valore intrinseco della salvezza, che è agente e reagente nell'animo umano sin dal momento del S. Battesimo.

Considerare la proiezione divina della Volontà di Dio è chiaro e certo punto di riferimento per ogni anima che intende rimanere legata all'ancora di salvezza che è la fede, nonché la speranza e la carità.

Le comuni barriere degli interessi e dell'egoismo umano non ghettizzino la priorità del vostro essere libera verità nel cammino indicato dalla S. Trinità, quale via unica atta a giungere alla completezza umano-divina della realtà vissuta d'essere creatura predestinata dall'eternità ad essere amore.

I legami della realtà umana devono essere rispettati nella misura che rispecchiano la verità e la sapienza divina d'ogni uomo chiamato da Dio ad essere parte nobile del suo disegno di grazia ed amore.

Notate e difendetevi da ciò che è insegnamento non solo materiale ma spirituale che conduce ad asfissia e a cecità la mente ed il cuore, per poi vegetare nell'assoluto abbandono della volontà a coloro che, secondo lo stile diabolico, beffeggerebbero la vostra imprudenza e debolezza.

Sappiate confidare nell'Eucaristia, quale alimento di luce e forza per il vostro impegno di vita spirituale e materiale.

Prudente sia ogni vostro gesto e parola, perché non vengano compromessi i tempi di maturazione di ciò che è indispensabile all'intera umanità di scoprire per divenire in Cristo un tutt'uno di grazia ed amore.

Il tempo passa frivolo e baldanzoso, forte della sua continuità di profferte amorose o meno che ingiungono ad un serio esame le coscienze tutte, perché per tutte il Cuore di Gesù s'è lasciato trafiggere ed il suo Sacro Capo, sede della sapienza, seppur coronato di spine illumina e ama.

San Giovanni Evangelista

## 7. Siate luce, siate Chiesa viva e vera

18/1/2001

La luce della Volontà Divina arma di splendore l'anima santa.

La santità, dunque, contraddistinguerà coloro che più, in perfetto abbandono allo Spirito Santo, si sono lasciati illuminare.

Coronate dunque il vostro cuore e il vostro capo di santa sapienza, per la nobiltà divina d'essere in Dio una cosa sola.

Mie sorelle e fratelli, l'ingiungervi mio d'essere coerenti per vivere in pienezza l'azione di grazia che voi costituite, per conseguire la perfezione del disegno divino, è coordinamento e forza con l'azione salvifica di tutti i tempi, che sancisce la vittoria delle forze del bene su tutti i mali.

La santità è rispetto di quanto dovuto alla Divina Volontà per i meriti di Gesù, vero uomo e vero Dio, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo Paraclito.

Tutto ciò è amore che, con la santa Eucaristia, si trasferisce nel cuore umano rendendo facile agire nel mistero della misericordia.

La completezza umana nel Cuore divino instaura dunque la completezza divina nel cuore umano, ricco finalmente della luce che vi esorto a riconoscere per vivere, servire, amare nella perfetta carità.

Onorare la vocazione ricevuta in dono è adorazione a Dio Trinità e docilità piena al mistero dell'Amore Divino, come fu per Maria SS. pur nella semplicità della sua giovane età e vita.

L'ordine superiore delle cose non vi ammutolisca e neppure vi stupisca, perché l'uomo e la donna sono in sé santificata grazia per vivere in pienezza la regalità stessa d'essere amore.

Ogni anima che accoglie la luce divina, dandone prova con la carità, è fedele ritratto che evidenzia la somiglianza della coppia umana col suo Creatore, nella realtà del presente di ogni tempo.

Compito delle marianite e dei giovaniti, dunque, è di catturare la luce divina e riconoscerla, per renderla palpito di vita, azione generosa e fidente in Gesù, luce eucaristica e santo nutrimento di ogni cuore per la realizzazione del Regno di Dio.

Siate dunque voi stessi luce propria dell'Amore Divino, siate Chiesa viva e vera.

San Giovanni Evangelista

## 8. La mitezza è luce che non abbaglia

25/1/2001

La tenerezza materna di Maria SS. è in voi sempre, marianite e giovanniti, perché la vostra vita in lei sia consacrazione degna al cospetto di Dio.

Nella mitezza avete la compagna del cuore che placa l'amaro sussulto dell'incomprensione umana, il tormento per le incognite che riserva la quotidianità della vita.

Nella mitezza il tormento si fa pace, il pensiero si fa benevolo, il sacrificio trova riposo, le ingiustizie sembrano giustificate, la cattiveria altrui compatita, l'arroganza quietata e la gioia, come sole, torna a risplendere. La vostra consacrazione a Maria SS., per il trionfo del suo Cuore Immacolato, sia per voi ogni giorno punto di base e indirizzo altissimo perché la vostra anima spazi tra la carità perfetta e la luce del ringraziamento a Dio. Perfezione dunque è, questa, che vi rende simili a Maria SS.

La mitezza è la finestra spirituale dalla quale l'anima può ben osservare in quali modi, termini e tempi la Volontà di Dio vi chiama ad essere discepoli e discepole di Maria SS.

Procedete dunque nella pace, anime chiamate alla gioia dell'amore fraterno, stoltamente respinto dalle usanze egoistiche della società.

Mancare al primo comandamento significa scardinare alla base la volontà di vivere e conoscere qual è il campo ricevuto da Dio in dono per rendere fecondo il seme d'amore posto in ogni cuore.

La ristretta mentalità, che conduce al culto di se stesso il povero cuore umano, ha bisogno d'essere aperta alla comprensione del valore della fede e delle continue novità di Dio.

La santità è mitezza, come ben testimonia Gesù definendo se stesso "mite ed umile di cuore".

Nella mitezza ogni correzione fraterna trova la giusta accoglienza e la perfezione del cuore che ne consegue è profonda gratitudine ed amore.

Pascersi con mitezza nei pascoli eterni della sapienza divina è essere gregge amato e custodito in modo speciale da Gesù, che è Pastore.

La mitezza è luce che non abbaglia, perciò rispettosa dell'impegno cristiano altrui. Mortificare per partito preso la sorella o il fratello, nel cammino spirituale intrapreso, ha sapore di prosopopea che esula e isola le anime nel dolore di non essere né comprese né amate.

Nel cammino spirituale intrapreso questo dovrebbe già essere noto, ma bene sarà rivisitare il proprio cuore perché la gioia regni sovrana.

San Giovanni Evangelista

## 9. L'amore si propaghi su tutta la terra

1/2/2001

Mirabile e ineffabile, la luce divina amplia nei cuori ciò che in essa contiene: la verità, quale ambita conoscenza che innova tutte le cose.

Particolarmente prodigiosa è la conoscenza non per il modo in cui si manifesta, ma per la fecondità oggettiva che realizza nell'accoglierla e servirla. Materna infatti è la sapienza nel conseguire il parto della nuova umanità.

Il dolore, l'angoscia, il ripetersi costante di interferenze diaboliche sembrano disarmare la coerenza umana di aderire a ciò che la sapienza divina invita ed aiuta a conquistare quale libertà, nella verità che Dio è Amore e, come tale, è inammissibile tradirlo insistendo nel peccare.

La via certa all'Amore Divino è la determinazione di ascoltare, accogliere, amare e servire la Parola quale via di assoluta sicurezza, per non rimanere confusi in eterno.

L'arma a doppio taglio della Parola divina ben saprà sfrondare l'iperbolicità del male, ovunque questo si manifesti con l'inconsulta pretesa di vincere il bene.

Orbene, sorelle e fratelli, a voi dico: la Volontà Divina in voi ha scelto ciò che deve attestare e testimoniare l'eroicità del bene nel contesto d'essere Chiesa rinnovata e santa, per il beneplacito e l'azione diretta dello Spirito Santo Paraclito.

Nascere al compendio della divina gloria è bene infinito di assoluta verità che in voi ha le apostole e gli apostoli dell'Era Nuova, speranza e vita di tutta l'umanità esacerbata e stanca di tanta tribolazione.

È tenerezza di Dio, dunque, che sa rendersi madre in colei che è Madre e sposa del suo Divino Amore, per l'immensa fecondità amorosa di cui l'umanità ha bisogno per uscire dal tunnel della morte instaurata dal male con la cecità dei cuori e la gravità del peccato.

Amate, sorelle e fratelli, l'ardere per la vostra missione d'essere fuoco dell'Amore Divino, perché l'amore si propaghi su tutta la terra.

L'arte d'amare è vocazione in tutti i cuori: aiutateli dunque a saper esprimere questo splendido carisma, troppo spesso confuso e ignorato a causa di banalissime o gravi ragioni di orgoglio che, invero, uccidono la grazia della comprensione di ciò che è bene infinito ed eterno.

Affermate e confermate la vostra disponibilità ad amare con fedeltà coloro che per fratellanza divina vi vengono posti accanto e bene accolto sarà Gesù, l'Amore, che risiede in voi quale inabitazione autentica della grazia di vivere e propagare la verità e l'amore.

San Giovanni Evangelista

## 10. Di Dio è la vittoria del bene sul male

8/2/2001

In voi, marianite e giovanniti, sia viva la grazia operativa che vi permetta, con la preghiera e le buone opere, di giungere sino ai confini della terra.

Nella particolare risorsa di ogni cuore Maria e Gesù confidano per l'esplicazione diretta della loro generosità spirituale.

Ritenetevi dunque forza agente e reagente a quanto di bene è possibile realizzare nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, anche in virtù di una supplica creduta vana per la piccolezza di un umile cuore. Sappiate perseverare nell'intercessione, per colmare di vera grazia, atta a far sì che le coscienze sappiano reagire con santità e vera forza del bene, le difficoltà oggettive che l'umanità incontra a causa della superba azione del male imperante.

Militare nelle schiere mariane è indice di suprema forza da Dio voluta per il recupero d'ogni bene, indispensabile per vincere il male in ogni sua forma.

Nella marea convulsa dell'arrivismo umano non vi è più un ordine atto a rendere stabile la sovranità umana secondo il pensiero divino, per cui è quanto mai indispensabile perseverare perché a prevalere sia la sovranità divina in ogni cuore.

Polemizzare è gettito di parole che, anziché orientare, disorienta il cuore umano nelle scelte fondamentali per il buon uso della libertà individuale d'essere amore.

Nel silenzio della cella interiore del vostro cuore il Signore vi attende per ascoltare la sincera offerta d'ogni vostra volontà di bene, nonostante le continue prove ed il dolore.

Non demordete mai dalla santa capacità di certificare a Gesù Eucaristia la vostra umile, ma operativa risposta di bene perché si estenda la verità all'intera umanità.

Non dubitate perché la vostra ragione di esistere è, se unita al sacrificio di Gesù Eucaristia, parte del suo braccio forte, atto a ristabilire l'ordine presente e futuro delle nazioni tutte.

“La verità vi farà liberi” sia in voi motto di fiducia di fronte al caos e alle gravi ingiustizie di cui siete spettatori e vittime.

Non temete, marianite e giovanniti, perché la rovina è per coloro che si rendono nemici di Dio, a tutti gli effetti, perché di Dio è la vittoria del bene sul male. Nasca in voi ogni giorno la speranza e la risposta solenne di ogni bene a Gesù salvatore e immensa sarà la vostra gioia.

San Giovanni Evangelista

## 11. L'esodo dalla propria identità è transumanza umana

15/2/2001

È nell'ordine assoluto di tutte le cose che il Signore ama concertare la sua Volontà.

È apprensione vana quando l'uomo, succube del suo tornaconto, non sa lasciarsi intridere dalla luce per decidere ciò che sarà la sua vera libertà.

Messeri e damerini, che nel vanto della loro prestigiosa posizione disdegnano la realtà divina e la sua verità, ben s'addicono al tramonto dell'umanità che non può certo aprirsi alle novità divine.

Non recrimini l'umanità sul mancato recupero della dignità perduta, se nulla vuole intendere per ricrearsi nell'ordine voluto da Dio in modo capillare, non generico, perché non è concesso a nessuno di oltraggiare Dio con la falsità e una bontà solo apparente.

La ricchezza spirituale di cui ogni anima può disporre è grazia immensa che troppo viene vanificata dall'indifferenza colpevole umana.

Il massiccio esodo dalla propria identità è transumanza umana che crea e lascia il deserto intorno a sé, per la non accettazione della vera vita.

Grave è la responsabilità del disdegno di Dio e del prossimo, per la prosopopea imperante di poter ognuno bastare a se stesso.

La ragione del cuore non è autentica, se contraddice la verità quale unico, provvido riferimento per non tradire se stessi e gli altri.

Luce, grazia, amore, tutto viene annullato dalla carità umana che non cerca il volto di Cristo.

Nascere non può e non deve essere esperienza di morte, anziché di vita.

Mirate all'immensa bellezza ed equilibrio dell'ordine creato, adeguandovi ad esso in docilità e perfezione, nel riconoscimento onesto di Dio Creatore.

A voi, sorelle e fratelli che ben avete accolto l'invito di Gesù a benedire l'opera sua, impegnandovi spiritualmente perché l'amore dilaghi su tutta la terra, dico: il profondo grazie di Maria e Gesù è in voi commozione profonda. Vi sentite infatti amati e in modo tanto consono a ciò cui il cuore umano aspira per concorrere, con la sapienza divina, a benedire la propria realtà umana, protesa ed in cammino per essere assunta nella gloria di un'eternità divina.

Siate consapevoli, dunque, d'essere in Dio e per Dio vera messe di anime operose e sante, perché abbondante sia l'amore.

San Giovanni Evangelista

## 12. Nel Signore non si vive invano

22/2/2001

La preminenza del corso salvifico della redenzione induca voi, marianite e giovanniti, ad un attento esame della verità in voi ed intorno a voi, per apportare la necessaria correzione fraterna, indice di vero amore per le anime che la divina sapienza pone sul vostro cammino per divenire frutto della vostra carità.

L'immensità dell'Amore Divino propone chiamate e scelte, ma è nel profondo che ogni anima risponde con adeguate risposte o meno.

La libertà dell'uomo è tale da poter scegliere tra libero arbitrio e Divino Volere ed invero solo l'amore sa ben far scegliere tra il regnare con Dio o mendicare la notorietà, il potere, il denaro, il piacere insiti nell'umano volere.

Nella pericope evangelica: "O siete con me, o siete contro di me", netta è la linea di divisione perché netta sia l'umana decisione.

Ulteriormente ribadisce Gesù d'essere caldi o freddi, perché i tiepidi li vomita (cfr. Ap. 3,16).

La realtà divina non sia dolciastro godimento di una parvenza di spiritualità, ma luce che pone l'anima amante ed amata nel netto rifiuto di essere demonizzata.

Impegnativo è il corso sia spirituale che pratico della vita, ma ben certo è il cuore umano che nel Signore la vita non è mai vissuta invano.

Forte è l'addivenire delle promesse, quale fuoco d'amore imperioso alimentato dallo spirar del vento della sapienza divina, che santamente effonde e plasma la natura umana in santa esperienza di natura divina.

Non fermatevi mai al primo impatto con ciò che vorrebbe deviare il corso della verità salvifica, perché colui che si volge indietro rimane di sale e difficilmente dal fondo della china risale.

La santità ha modelli tali che non sono facili da smentire per creare alibi all'eventuale male agire.

La Parola di vita eterna è passo che fa inoltrare nella selva dei pareri umani non solo rimanendo illesi, ma addirittura vittoriosi, per la conquista delle anime che in tale selva si sono smarrite.

Confidare in Dio è esser paghi della Parola di verità e amore che, solerte, inonda ogni cuore vincendo ogni possibile riluttanza, per la pace che dona, per la sapienza che insegna.

Sorelle e fratelli, dolce è la vita che Gesù vi ha posto nel cuore, per accogliere, amare e servire con gioia l'Amore. È vocazione sincera, quando la volontà umana sa rendersi cero pasquale, vera luce, santa preghiera.

San Giovanni Evangelista



## Indice

1. Operare al divino disegno sia gioia di esistere
2. Non lasciatevi ingannare dalle false luci del mondo
3. Luce, verità e amore
4. Misuratevi con l'eroicità dei santi
5. Gesù saprà sedare ogni tempesta
6. Difendetevi dall'inquinamento spirituale
7. Siate luce, siate Chiesa viva e vera
8. La mitezza è luce che non abbaglia
9. L'amore si propaghi su tutta la terra
10. Di Dio è la vittoria del bene sul male
11. L'esodo dalla propria identità è transumanza umana
12. Nel Signore non si vive invano

2<sup>A</sup> edizione - maggio 2002

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?  
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)